

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione	n. DET-AMB-2026-2039 del 17/04/2026
Oggetto	DPR 59/2013 - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa al sito localizzato nel Comune di S. Polo d'Enza, Loc. Cornacchia richiesta dall'impresa RCM IMPRESA DI COSTRUZIONE SNC di Ricò Massimo, Claudio e Ivo per l'attività estrattiva all'interno dell'Unità di Cava UC2 che ricade internamente alla Zona estrattiva ZE-4A individuata nel Polo estrattivo EN003 Cornacchia Sud.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-2173 del 17/04/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Reggio Emilia
Responsabile adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno diciassette APRILE 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

**Pratica Sinadoc n.6848/2026**

**DPR 59/2013 - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa al sito localizzato nel Comune di S. Polo d'Enza – Loc. Cornacchia richiesta dall'impresa "RCM IMPRESA DI COSTRUZIONE SNC di Ricò Massimo, Claudio e Ivo" per l'attività estrattiva all'interno dell'Unità di Cava UC2 che ricade internamente alla Zona estrattiva ZE-4A individuata nel Polo estrattivo EN003 Cornacchia Sud.**

**IL DIRIGENTE**

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n.59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

**VISTE:**

- la Legge 7 aprile 2014, n.56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n.13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art.16 della LR n.13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n.59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n.13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni ambientali e Energia territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n.1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

VISTA l'istanza di AUA inoltrata dal SUAP del Comune di S. Polo d'Enza ad ARPAE in data 22/12/2025 e acquisita al protocollo con PG/227778 del 22/12/2025 – pratica Sinadoc n.6848/2026 – inviata dal legale rappresentante della Ditta "**RCM IMPRESA DI COSTRUZIONE SNC di Ricò Massimo, Claudio e Ivo**" (P.IVA 02057840353) con sede legale nel Comune di Ventasso – Via Enza n.11 - Provincia di Reggio Emilia, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa all'attività di **estrazione ghiaia** svolta presso il sito ubicato in Comune di San Polo d'Enza – Loc. Cornacchia - Provincia di Reggio Emilia, per i seguenti titoli abilitativi settoriali:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.n.152/06 e s.m.i.;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico (art.8, comma 4, Legge n.447/95; art.4, commi 1 e 2 del DPR n. 227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001).

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di

Emissioni in atmosfera

- D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale", in particolare la Parte V - Titolo I (in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività);

- DGR n.2236/2009 e s.m.i. recante disposizioni in materia di “Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell’art.272, commi 1, 2 e 3 del D.Lgs n.152/2006, parte V”;
- Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER) DGR n. 4606/1999;
- Decreto direttoriale del MASE 309-28/06/2023 (Decreto Odori);

#### Impatto acustico

- Legge 26 ottobre 1995, n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;
- DPR n.227/2011 “Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell’art.49, comma 4-quater del Decreto Legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122” Capo III, art. 4;
- L.R. 9 maggio 2001, n.15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- D.G.R. n.673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall’istruttoria emerge che:

- ARPAE con nota PG/29652 del 16/02/2026 comunicava al SUAP del Comune di San Polo d’Enza l’esito positivo della propria verifica di completezza, correttezza formale e procedibilità e chiedeva i pareri di competenza;
- ARPAE con PG/39472 del 03/03/2026 comunicava al SUAP del Comune di San Polo d’Enza la necessità di acquisire ulteriori integrazioni documentali per approfondimento e valutazione istruttoria;
- le integrazioni venivano trasmesse al SUAP del Comune di San Polo d’Enza dall’impresa istante, ed acquisite da ARPAE con PG/51191 del 19/03/2026;

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri favorevoli con prescrizioni funzionali all’adozione dell’AUA di seguito indicati:

- Parere di conformità urbanistica del Comune di San Polo d’Enza (PG/36028 del 25/02/2026);
- Relazione Tecnica Istruttoria del Servizio Territoriale ARPAE di Reggio Emilia – sede di Reggio Emilia per la matrice emissioni in atmosfera (PG/58837 del 31/03/2026);

CONSIDERATO che l’Impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE;

RAVVISATA la sussistenza dei requisiti di legge per procedere all’adozione dell’AUA a favore dell’Impresa **“RCM IMPRESA DI COSTRUZIONE SNC di Ricò Massimo, Claudio e Ivo”** per i titoli ambientali inerenti l’esercizio dell’attività di **estrazione ghiaia** nell’impianto ubicato in Comune di San Polo d’Enza – Loc. Cornacchia che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la Determina n.122 del 30/09/2025 della Direzione Generale con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Reggio Emilia;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo ai fini del rilascio dell'AUA, ai sensi della Legge n.241/1990, è il titolare dell'Incarico di Funzione AUA ed autorizzazioni settoriali del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE) Arpae di Reggio Emilia;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

### DETERMINA

1. DI ADOTTARE ai sensi del DPR 59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore dell'Impresa **"RCM IMPRESA DI COSTRUZIONE SNC di Ricò Massimo, Claudio e Ivo"** (P.IVA 02057840353) nella persona del suo Rappresentante pro tempore, per l'impianto ubicato in Comune di San Polo d'Enza – Loc. Cornacchia - Provincia di Reggio Emilia, che comprende i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati:

MATRICE/ SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art.3 comma 1 D.P.R. 59/2013	Ente Competente
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.269 del D.Lgs. n.152/06	ARPAE
Rumore	Comunicazione di impatto acustico di cui all'art.8, comma 4 della Legge n.447/95	Comune

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1 sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Allegato C "Emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i."
- Allegato E "Comunicazione di impatto acustico (art.8, comma 4 della Legge n.447/95)"

4. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art.3 comma 6 DPR 59/2013 la presente AUA ha durata pari a **15 (quindici) anni** con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP almeno **6 (sei) mesi** prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del D.P.R. 59/2013;

5. DI DARE ATTO che il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;

6. di fare salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;

7. di fare salvi altresì specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi degli artt.216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265;

8. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

9. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi del presente atto;

10. DI TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP del Comune di San Polo d'Enza ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo all'impresa istante; Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di San Polo d'Enza e a tutti gli enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

11. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale ARPAE di Reggio Emilia per il seguito di competenza;

**DI RENDERE NOTO che:**

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna ed il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è il Dirigente Responsabile dell'Area Autorizzazioni ambientali e Energia Ovest di ARPAE;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs.02/07/2010, n.104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente Responsabile  
Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia  
di Reggio Emilia  
(Dott. Richard Ferrari)

Pratica Sinadoc n.6848/2026

**ALLEGATO C**

**Emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.**

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06

La Ditta "RCM IMPRESA DI COSTRUZIONE SNC di Ricò Massimo, Claudio e Ivo" è autorizzata a svolgere l'attività di **estrazione ghiaia** all'interno dell'Unità di Cava UC2 che ricade internamente alla Zona estrattiva ZE-4a individuata nel "Polo EN003 Cornacchia Sud" in Comune di San Polo d'Enza – Loc. Cornacchia - Provincia di Reggio Emilia con le seguenti emissioni diffuse in atmosfera nel rispetto delle prescrizioni sotto indicate:

ED1	Asportazione del terreno vegetale e del cappellaccio nelle aree destinate all'escavazione	Emissioni Diffuse
ED2	Estrazione inerti	Emissioni Diffuse
ED3	Trasporto all'impianto di lavorazione inerti	Emissioni Diffuse
ED4	Riempimento totale del vuoto di cava (sistemazione morfologica)	Emissioni Diffuse

1) La Ditta è tenuta a mettere in atto tutte le misure individuate e riportate nella domanda di autorizzazione presentata ai fini del contenimento delle suddette emissioni diffuse di polveri ovvero:

- le strade/piste di cantiere durante lo svolgimento delle attività estrattive dovranno essere periodicamente umidificate; tali interventi dovranno essere effettuati in particolare nei periodi non piovosi, con frequenze tali da minimizzare il sollevamento di polveri durante il transito degli automezzi;
- durante le fasi di scarico e carico del materiale dovrà essere mantenuta una idonea altezza di caduta;
- sospensione dell'attività di cantiere in caso di velocità del vento superiore a 6 m/s, da verificare con apposito anemometro posizionato in cava, dotato di sistema allarme visivo;
- stesura di uno strato antipolvere sui tratti di viabilità bianca e sulle piste temporanee di accesso e di servizio alle aree di cantiere;
- dovrà essere prevista una limitazione della velocità dei mezzi d'opera nelle aree interne di cantiere per evitare fenomeni di sollevamento e risospensione delle polveri;
- si dovrà evitare, compatibilmente con le condizioni di sicurezza dei lavoratori, lo stazionamento di mezzi a motore acceso;
- periodica pulizia dei tratti di viabilità comunale asfaltati interessati dal traffico indotto dall'attività di escavazione;
- i mezzi di trasporto dovranno avere il cassone telonato, al fine di contenere la dispersione di polveri durante il trasporto del materiale;
- tutte le misure proposte ai fini del contenimento delle polveri dovranno essere mantenute in opera per l'intero periodo di attività, con particolare attenzione nei periodi più siccitosi vista la vicinanza di alcune abitazioni.

Oltre alle operazioni di mitigazione soprariportate e indicate nell'istanza presentata, si prescrive che la ditta deve prevedere una procedura operativa che codifichi il piano di bagnatura descritto ed una registrazione comprovante l'applicazione della stessa, ovrà altresì essere registrato anche qualsiasi intervento di manutenzione e/o ripristino di eventuali anomalie

2) L'installazione, l'esercizio e la conduzione di impianti e attività devono essere eseguiti conformemente a quanto descritto nel progetto approvato, come da relazione, planimetria che si allega alla presente ed elaborati grafici dei quali è formato, allegati alla domanda in oggetto acquisita agli atti con PG/227778 del 22/12/2025.

L'ARPAE Servizio Territoriale esercita l'attività di vigilanza secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti.

Pratica Sinadoc n.6848/2026

**ALLEGATO E**

**Comunicazione di impatto acustico di cui all'art.8, comma 4, della Legge n.447/95 nel rispetto di quanto previsto dal DPR n.227/11**

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Rumore	Comunicazione di impatto acustico di cui all'articolo 8, comma 4 della Legge n.447/95 nel rispetto di quanto previsto dal DPR 227/11

Dallo studio previsionale di impatto acustico allegato alla domanda, redatto e firmato da tecnico competente in acustica ambientale, emerge:

- Il mancato rispetto dei limiti di immissione, emissione e differenziale durante la prima fase di scotico superficiale e di realizzazione delle barriere in terra antirumore. Tuttavia, in funzione del rispetto del limite di immissione di 70 dBA in facciata agli stessi, tali attività possono essere svolte previa comunicazione da presentare al Comune di San Polo d'Enza relativamente allo svolgimento di attività rumorose temporanee, secondo quanto indicato dalla DGR 1197/2020 (con particolare riferimento ai cantieri e assimilabili).
- Il rispetto dei limiti assoluti di immissione ed emissione e la non applicabilità del limite differenziale ai ricettori analizzati nei successivi anni di attività di estrazione e sistemazione finale.

La Ditta è pertanto tenuta a rispettare le seguenti condizioni:

- le opere, gli impianti e l'attività dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità e della durata delle sorgenti esistenti saranno soggetti alla presentazione di nuova documentazione di previsione di impatto acustico;
- assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.
- presentare al Comune di S. Polo d'Enza, prima della fase di rimozione e di accumulo del terreno vegetale per la realizzazione delle barriere acustiche, la comunicazione relativa allo svolgimento in deroga di attività rumorose temporanee, secondo quanto indicato dalla DGR 1197/2020;
- eseguire, **entro 30 giorni dalla realizzazione delle barriere acustiche**, da un Tecnico Competente in Acustica un Collaudo acustico presso i recettori sensibili attestante il rispetto dei limiti acustici vigenti. Tale verifica dovrà rilevare strumentalmente il livello sia ambientale che residuo nelle fasi e orari più gravosi, ed i valori rilevati dovranno essere illustrati con frequenza e tempi di misura idonei a caratterizzare tutte le sorgenti sonore oggetto di indagine. Le misure dovranno comprendere la ricerca delle componenti tonali e impulsive con le modalità previste dall'allegato B al DM 16/3/98. Nel caso in cui le suddette verifiche strumentali riscontrassero superamenti, dovranno essere relazionati gli interventi di bonifica e mitigazione acustica per la riduzione della rumorosità emessa;
- trasmettere nei trenta giorni successivi copia del Collaudo Acustico al comune di San Polo d'Enza e ad ARPAE.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**